

TORNATE A ME CON TUTTO IL CUORE

...proposta di un pellegrinaggio comunitario

“Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell’Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l’essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi.”

(Misericordiae Vultus, 14)

Oltre alle parole di Papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario, è importante considerare quanto lo stesso Pontefice ha scritto in una Lettera inviata al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione:

*“Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che **nelle singole Diocesi**, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che **l’indulgenza giubilare giunga per ognuno** come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso”.*

Nella nota si ricordano **le condizioni grazie alle quali i fedeli possono ottenere l’indulgenza: anzitutto attraverso il pellegrinaggio alla porta santa della Cattedrale e dei Santuari di Castrovillari (Madonna del Castello) e Rocca Imperiale (Madonna della Nova) senza dimenticare le Porte Sante dei “Luoghi di Sofferenza”.** Scrive ancora il Papa:

*“È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al **Sacramento della Riconciliazione** e alla **celebrazione della santa Eucaristia***

*con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la **professione di fede** e con la **preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero**".*

L'indulgenza giubilare è estesa alla **pratica di una delle opere di misericordia corporale e spirituale**: *"ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare"*.

Per quanti sono impossibilitati a muoversi a causa della salute: *"vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare"*.

I carcerati *"nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà"*.

L'indulgenza giubilare può essere ottenuta anche per i defunti: *"come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine"*.

... IL TUO VOLTO SIGNORE NOI CERCHIAMO

Ed ecco la proposta e l'invito, per tutti e per ciascuno, a mettersi in cammino per un *pellegrinaggio*, affinché il tempo della Quaresima sia ancor più *tempo favorevole per la conversione* mediante il rinnovamento della vita e *per l'esperienza del ritorno alla comunione con il Padre*.

Si propone ad ogni comunità parrocchiale *un vero e proprio pellegrinaggio* verso la Cattedrale, chiesa madre della Diocesi, o verso una Basilica indicata dal Vescovo come chiesa giubilare. Il pellegrinaggio potrebbe essere compiuto insieme anche da più comunità di uno stesso territorio (a livello di paese o di vicariato) e potrebbe configurarsi come un'esperienza comunitaria di *"ritiro spirituale"* e di autentico *"pio esercizio quaresimale"*. In realtà - come nell'antica tradizione propria dei pellegrinaggi - la proposta richiede impegno e qualche sacrificio, soprattutto quello di uscire da se stessi, dalle proprie comodità (anche di tempo e di impegno organizzativo) per unirsi ad altri fratelli e sorelle nella fede, contro ogni individualismo.

In questo senso dovremmo intendere, durante quest'anno santo, innanzitutto *i pellegrinaggi vicariali in onore della Beata Vergine Maria Odegitria presso la Cattedrale* (dove i sacerdoti si renderanno disponibili, prima della celebrazione eucaristica, per il sacramento della confessione).

Tuttavia, oltre a questo appuntamento tradizionale per la nostra Chiesa locale, *ogni comunità potrà scegliere il tempo più opportuno*, comunicandolo con largo anticipo, *e il luogo verso il quale compiere il pellegrinaggio*. Sarà necessario coordinare i tempi e i modi con i responsabili della basilica meta del pellegrinaggio e organizzare i diversi momenti del *"cammino"*: il passaggio attraverso la Porta della Misericordia; la memoria del battesimo e la professione di fede; il tempo di una meditazione sulla misericordia che apra ognuno a quelle opere di misericordia corporale e spirituale come impegno a proseguire il pellegrinaggio interiore della fede sulle strade della propria vita; la celebrazione del sacramento della riconciliazione (i sacerdoti che accompagnano il pellegrinaggio e i sacerdoti che lo accolgono si metteranno a disposizione per il sacramento della confessione).

Di seguito viene offerta una proposta celebrativa che possa accompagnare i *"passi"* del pellegrinaggio (ispirata ad una proposta dell'Ufficio liturgico della diocesi di Torino).

Primo momento

PREGHIERA ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

Questa preghiera può essere fatta anche sul mezzo di trasporto all'inizio del pellegrinaggio.

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

SALUTO

Sac. Il Signore, che guida i nostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi

Tutti **E con il tuo spirito.**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Sac. Carissimi, diamo inizio al nostro pellegrinaggio verso la basilica....., luogo in cui è stata aperta la Porta della Misericordia. Papa Francesco ha voluto un anno giubilare straordinario nel quale sperimentare l'amore misericordioso di Dio che sempre ci viene incontro, nonostante il limite dei nostri peccati.

Camminare pregando, varcare la Porta della Misericordia e celebrare la Riconciliazione saranno i segni del nostro desiderio di incontrare il Volto misericordioso di Dio. Questo pellegrinaggio sia per tutti noi un'esperienza di comunione e di preghiera per rinsaldare il legame che ci unisce alla Chiesa e ai suoi pastori, al nostro Vescovo Francesco e a Papa Francesco, pregando per lui e per le intenzioni che porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Iniziando il nostro pellegrinaggio affidiamo al Signore i desideri del nostro cuore.

Dopo un momento di silenzio segue la preghiera del Signore

Tutti **Padre nostro**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Sac. Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero:

assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché, protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla mèta desiderata.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Si può recitare il Salmo 100

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

oppure il Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Secondo Momento

DAVANTI ALLA CHIESA GIUBILARE

Ci si può radunare in un luogo opportuno e poco distante dall'ingresso della chiesa giubilare o direttamente presso la Porta della Misericordia che è già aperta. Dopo la parte introduttiva della preghiera si avvia la processione verso la basilica: precede un diacono o un ministrante che porta la croce astile, i ministranti con le candele accese, poi il diacono o un sacerdote con l'Evangelario, quindi i sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli. Durante la processione si può eseguire un canto. Se si omette la processione, ci si riunisce davanti alla Porta già aperta e si introduce la preghiera.

SALUTO

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti **Amen.**

Sac. La misericordia di Dio Padre,
l'amore del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Sac. Lodiamo insieme il Signore, perché è grande il suo amore per noi!
Diciamo insieme: Il tuo amore è per sempre.

Sac. Benedetto sei tu, o Padre:
tu solo hai compiuto grandi meraviglie.

Tutti **Il tuo amore è per sempre.**

Sac. Benedetto sei tu, Figlio unigenito:
ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue.

Tutti **Il tuo amore è per sempre.**

Sac. Benedetto sei tu, Spirito Santo,
consolatore dell'anima, dolcissimo sollievo.

Tutti **Il tuo amore è per sempre.**

MONIZIONE

Sac. Fratelli e sorelle, con lo sguardo fisso su Gesù
e sul suo Volto misericordioso,
il santo Padre, papa Francesco, ha indetto un giubileo straordinario
che dischiude per tutti noi la Porta della Misericordia di Dio.
In comunione con tutta la Chiesa universale
e la nostra Chiesa diocesana
vogliamo vivere una profonda esperienza di grazia e riconciliazione.
Ascolteremo con gioia il Vangelo della misericordia,
che Cristo Signore sempre fa risuonare in mezzo agli uomini,
invitandoci a gioire per il suo amore,
annunciato instancabilmente ad ogni creatura.

Si può cantare o recitare uno dei Salmi di pellegrinaggio e ingresso al tempio, come il Sal 15.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

PASSAGGIO DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

La Porta è già aperta

ORAZIONE

Sac. Preghiamo.
Padre santo, Dio dei nostri Padri,
Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe,
ricco di misericordia e grande nell'amore;
tu per compiere il tuo disegno di salvezza,
hai consacrato e mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù Cristo,
perché fosse porta delle pecore:
porta di misericordia e di grazia, sempre aperta ai peccatori;
porta che offre salvezza a coloro che entrano per essa
e a coloro che ne escono purificati offre abbondanti pascoli.
Guarda benigno, noi o Signore,
che in questo cammino giubilare,
varchiamo la Porta Santa
e lieti viviamo l'Anno del Giubileo della Misericordia,

anno a te gradito, anno di grazia e di vera libertà,
di riconciliazione e di pace.
Concedi, ti preghiamo,
a tutti coloro che, con rinnovato impegno e ferma fede,
varcheranno questa soglia di ottenere la salvezza,
che da te procede e a te conduce.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Sac. Aprite le porte della giustizia,
Tutti **entreremo a rendere grazie al Signore.**

Sac. È questa la porta del Signore:
Tutti **per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono.**

Precede un diacono o un ministrante che porta la croce astile, i ministranti con le candele accese, poi il diacono o un sacerdote con l'Evangelario, quindi gli altri sacerdoti, gli altri ministri e i fedeli.

Nel frattempo si canta l'inno del Giubileo o un altro canto adatto.

INNO DEL GIUBILEO

Misericordessicut Pater!
Misericordessicut Pater!

Rendiamo grazie al Padre, perché è buono
inaeternum misericordia eius [cfr. Sal 135/6]
ha creato il mondo con sapienza
inaeternum misericordia eius
conduce il Suo popolo nella storia
inaeternum misericordia eius
perdona e accoglie i Suoi figli [cfr. Lc 15]
inaeternum misericordia eius

Misericordessicut Pater!
Misericordessicut Pater!

Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti
inaeternum misericordia eius
ci ha amati con un cuore di carne [cfr. Gv 15,12]
inaeternum misericordia eius

da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo
inaeternum misericordia eius
il cuore si apra a chi ha fame e sete
inaeternummisericordia eius

[cfr. Mt 25,31ss]

Misericordessicut Pater!
Misericordessicut Pater!

Chiediamo allo Spirito i sette santi doni
inaeternum misericordia eius
fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
inaeternum misericordia eius
da Lui confortati, offriamo conforto
26-27]

[cfr. Gv 15,

inaeternum misericordia eius
l'amore spera e tutto sopporta
inaeternum misericordia eius

[cfr. 1Cor 13,7]

Misericordessicut Pater!
Misericordessicut Pater!

Chiediamo la pace al Dio di ogni pace
inaeternum misericordia eius
la terra aspetta il vangelo del Regno
inaeternum misericordia eius
gioia e perdono nel cuore dei piccoli
inaeternum misericordia eius
saranno nuovi i cieli e la terra
inaeternummisericordia eius

[cfr. Mt 24,14]

[cfr. Ap 21,1]

Misericordessicut Pater!
Misericordessicut Pater!

Il diacono o il sacerdote che porta l'Evangelario, giunto all'altare, depone su di esso il libro dei Vangeli.

Quindi il sacerdote, alla sede, dopo aver atteso che tutti siano entrati e abbiano preso posto, prosegue con la preghiera

Terzo Momento

LITURGIA PENITENZIALE

Sac. Dio Padre, “ricco di misericordia”,
dopo aver rivelato il suo nome a Mosè:
“Dio misericordioso e pietoso,
lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà” (*Es 34,6*),
non ha cessato di far conoscere in vari modi
e in tanti momenti della storia
il suo progetto di salvezza.
“Nella pienezza del tempo” (*Gal 4,4*),
quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza,
Egli mandò il suo Figlio nato dalla Vergine Madre
per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore:
chi vede lui vede il Padre (*cf. Gv 14,9*).
Gesù di Nazaret con la sua parola
con i suoi gesti e con tutta la sua persona
ci ha rivelato la misericordia di Dio.
Questo lieto messaggio sia per noi e per tutti
fonte di gioia, di serenità e di pace,
condizione della nostra salvezza.

PROFESSIONE DI FEDE E MEMORIA DEL BATTESIMO

Sac. Carissimi,
apriamo il nostro cuore alla speranza
nella certezza di essere amati per sempre nonostante il nostro peccato.
Rinnoviamo ora la professione della nostra fede
e facciamo memoria del nostro Battesimo.

Tutti **Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,**

**siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.**

Quindi un diacono o un ministrante porta davanti al sacerdote un recipiente con l'acqua.

Sac. Fratelli e sorelle,
supplichiamo il Signore perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo.
L'abbraccio misericordioso del Padre,
che in questo anno di grazia ci dona conforto e forza,
sostenga in noi la riconoscenza e l'amore di figli
che sempre desiderano ritornare alla fonte della salvezza.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il sacerdote prosegue:

Dio onnipotente,
origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua e fa' che noi fedeli,
aspersi da questa fonte di purificazione,
otteniamo il perdono dei nostri peccati,
la difesa dalle insidie del maligno
e il dono della tua protezione.
Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna,
perché liberi da ogni pericolo
possiamo venire a te con pure puro.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

CANTO

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso, gli altri ministri e il popolo, attraversando la navata della basilica.

Intanto si esegue un canto adatto. Tornato alla sede, il sacerdote dice:

O Padre, che ci rendi partecipi
del mistero pasquale del tuo Figlio morto e risorto,
fa' che animati dallo Spirito di adozione filiale
camminiamo sempre in novità di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Di seguito sono riportati tre schemi di lettura a scelta:

- 1. La misericordia ridona la vita*
- 2. L'amore perdona sempre*
- 3. Le opere di misericordia*

1. LA MISERICORDIA RIDONA LA VITA

Prima lettura

2 Cor 5,17-21 Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gustate e vedete com'è buono il Signore

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

VANGELO

Lc 15,1-3. 11-32 Tuo fratello era morto ed è tornato in vita

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore

In quel tempo si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola:

"Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

2. L'AMORE PERDONA SEMPRE

Prima lettura

Es 32,7-14 Desisti dall'ardore della tua ira

Dal libro dell'Esodo

Il Signore disse a Mosè: "Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"". Il Signore disse inoltre a Mosè: "Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione".

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: "Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre". Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 102

Misericordioso e pietoso è il Signore

Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido di aiuto.
Non nascondermi il tuo volto
nel giorno in cui sono nell'angoscia.

Tendi verso di me l'orecchio,
quando t'invoco, presto, rispondimi!
Svaniscono in fumo i miei giorni
e come brace ardono le mie ossa.

I miei giorni declinano come ombra
e io come erba inaridisco.
Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo di generazione in generazione

VANGELO

Lc 6, 36-42 Perdonate e sarete perdonati

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Dal Vangelo secondo Luca.
Gloria a te, o Signore

In quel tempo, disse Gesù: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio". Disse loro anche una parabola: "Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo!

3. LE OPERE DI MISERICORDIA

Prima lettura

Levitico 19,1-2.11-18 Giudica il prossimo tuo con giustizia

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non ruberete né userete inganno o menzogna a danno del prossimo. Non giurerete il falso servendovi del mio nome: profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore. Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo. Non maledirai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore. Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia. Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 18

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti,

più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

VANGELO

Mt 25, 31-46 Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito

Dal Vangelo secondo Luca.

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, disse Gesù: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?" Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo!

OMELIA - MEDITAZIONE

Silenzio

Esame di coscienza

SUPPLICA PENITENZIALE

Alcuni ministranti recano un'icona del Volto di Cristo oppure una Croce al centro del presbiterio, davanti all'altare e il sacerdote, volgendosi verso di essa, orientandosi come l'assemblea, invita alla preghiera:

Sac. Davanti al Volto del Signore,
che ci amati e ha dato la sua vita in riscatto per la salvezza del mondo,
riconosciamo umilmente la nostra condizione di peccatori
e chiediamo la grazia di poter vivere
questo tempo di grazia e misericordia:

Tutti **Misericordias Domini, in aeternumcantabo.**

Lett. In questo anno giubilare,
noi confessiamo, o Signore, la tua bontà e la tua misericordia,
che è più grande di ogni nostro peccato.
Sostenuti dalla fede della tua Chiesa, ci rivolgiamo a te:
chi può farci vedere le nostre colpe, se non la tua Parola?
Chi può perdonare i peccati, se non Tu solo?
Donaci di riconoscere il peccato
che ci allontana da te e dai nostri fratelli,
per ritrovare il desiderio di una vita buona, vissuta alla tua presenza,
e per essere guariti dalla tua misericordia.

Tutti **Misericordias Domini, in aeternumcantabo.**

Lett. O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!
Noi confessiamo, la tua mitezza e la tua umiltà,
che hai rivelato in pienezza nel volto del tuo Figlio.
Davanti alla tua misericordia,
noi riconosciamo la povertà della nostra fede,
la speranza debole e la carità imperfetta.
Donaci in questo tempo di stare davanti a Te,
per dilatare gli orizzonti della nostra vita
e per scoprire a quali gesti di conversione Tu ci attendi.

Tutti **Misericordias Domini, in aeternumcantabo.**

Lett. O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!
Noi confessiamo il tuo amore di Padre,
che si prende cura dei suoi figli.
Davanti alla lunghezza e alla larghezza,
all'altezza e alla profondità della tua misericordia,
noi riconosciamo le fragilità e i peccati della nostra comunità.
Donaci in questo tempo di vedere le nostre miserie
alla luce della tua misericordia,
e di guardare più in alto, per stimolarci a vivere il tuo Vangelo
con maggiore serietà e verità.

Tutti **Misericordias Domini, in aeternumcantabo.**

Lett. O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!
In questo anno giubilare desideriamo
allargare lo sguardo ai peccati del mondo,
per sentirci responsabili della salvezza dei nostri fratelli,
per condividere il peso di una umanità schiacciata,
per farci voce, nella preghiera e nell'impegno,
della creazione che geme nelle doglie del parto,
e per riconoscere le nostre omissioni,
nella vita del quartiere e della città degli uomini,
nel nostro vivere in un mondo sempre più globale,
dove ciascuno è custode del proprio fratello.

Tutti **Misericordias Domini, in aeternumcantabo.**

Let. O Dio, tu sei la misericordia e il perdono!
Noi confessiamo la tua misericordia di Padre,
che non si stanca di chiamarci a te:
lo facciamo per Gesù Cristo, nostro fratello,
che tu hai risollevato dalla morte
e hai collocato alla tua destra,
e intercede per noi.
Con le parole che Lui stesso ci ha donato, noi ora ti preghiamo:

Tutti **Padre nostro**

CONFESSIONI INDIVIDUALI

A questo punto ciascun fedele può recarsi in uno dei luoghi predisposti per la riconciliazione sacramentale. Al termine della confessione, ogni penitente potrà venerare l'icona o la Croce con l'inchino o con il bacio e tornerà al posto in silenzio.

Nel frattempo si eseguono canti e preghiere adatte.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni individuali, si conclude insieme con la preghiera di ringraziamento:

Sac. O Signore, la tua misericordia è infinita
e immenso è il tesoro della tua bontà!
Ringraziamo e benediciamo il tuo cuore di Padre
per il perdono che ci hai concesso
e supplichiamo la tua clemenza
a non permettere che siamo mai separati da te
e a condurci con quei doni
che non possono più essere perduti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

ABBRACCIO DI PACE

Sac. Riconciliati in Cristo, scambiatevi un gesto di misericordia e di pace.

Segue l'abbraccio di pace, durante il quale si può eseguire un canto o un brano strumentale.

BENEDIZIONE E CONGEDO

Sac. Il Signore custodisca i vostri cuori nell'amore di Dio
e nella pazienza del Cristo.

Tutti **Amen.**

Sac. Vi illumini sempre con gli insegnamenti della fede,
e vi aiuti a perseverare nel bene.

Tutti **Amen.**

Sac. Vi mostri la via della verità e della pace,
e guidi i vostri passi nel cammino verso la vita eterna.

Tutti **Amen.**

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠e Spirito Santo
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Un diacono può congedare l'assemblea con queste parole:

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.

Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE